

Roma, 6 maggio 2021

**Presidente del Consiglio dei Ministri**

**Prof. Mario Draghi**

Palazzo Chigi

Piazza Colonna, 370

00187 - Roma

Email: [uscm@palazzochigi.it](mailto:uscm@palazzochigi.it)

PEC: [presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)

**Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili**

**Prof. Enrico Giovannini**

Via Nomentana, 2

00161 – Roma

Email: [segreteria.ministro@mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@mit.gov.it)

[segr.capogabinetto@mit.gov.it](mailto:segr.capogabinetto@mit.gov.it)

PEC: [segreteria.ministro@pec.mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@pec.mit.gov.it)

**Ministro dell’Economia e delle Finanze**

**On. Daniele Franco**

Via Venti Settembre, 97

00187 – Roma

Email: [segreteria.ministro@mef.gov.it](mailto:segreteria.ministro@mef.gov.it)

[segreteria.capogabinetto@mef.gov.it](mailto:segreteria.capogabinetto@mef.gov.it)

PEC: [ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it](mailto:ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it)

**Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali**

**On. Andrea Orlando**

Via Veneto, 56

00187 – Roma

Email: [segrgabinetto@lavoro.gov.it](mailto:segrgabinetto@lavoro.gov.it)

PEC: [gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it](mailto:gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it)

**Ministro dello Sviluppo Economico**

**On. Giancarlo Giorgetti**

Via Veneto, 33

00187 - Roma

Email: [segreteria.ministro@mise.gov.it](mailto:segreteria.ministro@mise.gov.it)

[segreteria.capogabinetto@mise.gov.it](mailto:segreteria.capogabinetto@mise.gov.it)

PEC: [segr.min@pec.mise.gov.it](mailto:segr.min@pec.mise.gov.it)

[gabinetto@pec.mise.gov.it](mailto:gabinetto@pec.mise.gov.it)

e p.c.

**Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto**

Email: [b.caravita@tirrenia-in-as.it](mailto:b.caravita@tirrenia-in-as.it)

**Dott. Gerardo Longobardi**  
Email: [g.longobardi@studiopla.it](mailto:g.longobardi@studiopla.it)

**Prof. Avv. Stefano Ambrosini**  
Email: [stefano.ambrosini@studio-ambrosini.it](mailto:stefano.ambrosini@studio-ambrosini.it)

**Dott. Riccardo Ranalli**  
Email: [riccardo.ranalli@ranallieassociati.it](mailto:riccardo.ranalli@ranallieassociati.it)

**OGGETTO: Compagnia Italiana di Navigazione – Tirrenia S.p.A. in A.S.: istanza urgentissima di convocazione di un tavolo interministeriale *ad horas***

Spettabile Presidente del Consiglio dei Ministri e Spettabili Ministri,

**PREMESSO CHE**

- Compagnia Italiana di Navigazione (“CIN” o la “Società”) è una società operante nel trasporto passeggeri e merci da e per le principali isole italiane, svolgendo un ruolo, unitamente alla sua controllante Moby, di infrastruttura di collegamento per le isole, nonché il più grande gruppo di traghetti d’Italia. Il Gruppo Moby impiega, direttamente e indirettamente, oltre 6.000 dipendenti e rappresenta una infrastruttura strategica del Paese.
- A seguito di un’aggressione da parte di taluni bondholders speculativi (i quali hanno presentato nel corso di settembre 2019 un’istanza di fallimento “prospettico”, puntualmente rigettata dal Tribunale), la Società, che non mostrava problematiche di continuità aziendale, si è trovata a fronteggiare una seria crisi di liquidità, aggravata dall’esplosione della pandemia Covid-19.
- Ciononostante, CIN e la controllante Moby sono riuscite a fronteggiare la tensione finanziaria e a garantire la continuità di servizio su tutte le rotte. In particolare, CIN ha inoltre puntualmente onorato il servizio pubblico essenziale previsto nella Convenzione con il Ministero dei Trasporti, funzionale a garantire la continuità territoriale. Tuttavia, proprio ai fini della tutela della continuità aziendale, CIN e Moby sono state costrette a presentare una domanda di concordato prenotativo ex 161 sesto comma L. F.
- Nello specifico CIN, ha raggiunto accordi con oltre 300 fornitori commerciali per il riscadenzamento delle esposizioni vantate e individuato, attraverso un processo trasparente e competitivo, un Investitore, Arrow Global, disponibile a conferire oltre €60mln di euro nella Società funzionali al disegno ristrutturativo.
- In tale contesto, CIN ha avviato un negoziato con Tirrenia in Amministrazione Straordinaria, in qualità di principale creditore finanziario per complessivi €180mln non assistiti da alcuna garanzia, rappresentanti oltre il 50% del passivo di CIN. Si badi che la Tirrenia in A.S. è società che ha cessato, ai sensi dell’art. 73 del d. lgs. 270/99 l’esercizio dell’impresa e che, pertanto, è chiamata ad ultimare le attività meramente liquidatorie del proprio attivo residuo.

- Nonostante il negoziato sia proseguito il Tribunale di Milano ha fissato il termine del **6 maggio c.m. ore 12.30 per la dichiarazione dello stato d'insolvenza della CIN in assenza dell'accordo di ristrutturazione del debito con il creditore finanziario Tirrenia in A.S.**

## **RITENUTO CHE**

- Nel corso delle ultime settimane, il negoziato è proseguito incessantemente, e C.I.N. e l'Investitore **hanno accettato integralmente** tutte le richieste di carattere economico finanziario di Tirrenia A.S. ed in particolare: il pagamento dell'80% del credito (contro un 78% medio agli altri creditori), la garanzia ipotecaria su 4 navi per un valore complessivo di oltre €160m, il pagamento immediato all'omologa di €23m.
- Il negoziato **nella notte tra il 5 e 6 di maggio c.a.** si è arenato su temi meramente formali e giuridici in quanto le richieste del tutto ancillari di Tirrenia A.S. impediscono l'attestabilità dell'accordo di ristrutturazione da parte del Professionista designato dott. Riccardo Ranalli.
- Peraltro l'attestatore nelle sue conclusioni ha evidenziato che in caso di mancato accordo e di conseguente apertura della procedura concorsuale della C.I.N. il recupero per Tirrenia A.S., attualmente creditore chirografario, si assesterebbe ad una percentuale inferiore al **18%**.

## **RILEVATO CHE**

- Il trasporto marittimo costituisce un ambito di applicazione del ***Golden Power*** e la struttura del piano di risanamento e di ristrutturazione della CIN condiviso con l'Investitore assicurerebbe l'asset aziendale ad impresa Italiana;
- la struttura del piano di risanamento e di ristrutturazione della CIN condiviso con l'Investitore non prevede l'utilizzazione di denaro pubblico attraverso l'intervento del Patrimonio Destinato ai sensi dell'art. 24 del decreto 3 febbraio 2021, n. 26 adottato dal MEF in attuazione del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

## **RILEVATO ALTRESI' CHE**

Il mancato accordo con la Tirrenia in A.S. con la conseguente inevitabile dichiarazione d'insolvenza della C.I.N. determinerebbe:

- la perdita, o comunque grave pregiudizio, per oltre 6.000 lavoratori marittimi quasi tutti residenti in zone economicamente depresse del Paese;
- il rischio di gravi impatti sul servizio di continuità territoriale con Sardegna e Sicilia, nonché inevitabili conseguenze sugli operatori economici delle isole oltre che sugli autotrasportatori e sul relativo indotto;
- l'inevitabile utilizzo di ingenti risorse pubbliche per garantire la continuità aziendale in amministrazione straordinaria;
- un impatto sulla concorrenza nel servizio traghetti con rischio di incremento delle tariffe per i clienti.

**CONSIDERATO CHE**

Tutte le tematiche sopra esposte involgono profili di competenza e di responsabilità riconducibili ai Ministeri da Voi presieduti,

tanto premesso, rilevato e considerato la CIN S.p.A.

**CHIEDE**

che **venga costituito ad horas un tavolo interministeriale** che possa mediare ed accompagnare la definizione dell'accordo con Tirrenia S.p.A. in A.S. fattibile giuridicamente ed economicamente e dunque attestabile, con il metodo **(i)** dell'ascolto attivo; **(ii)** del confronto democratico tra tutte le parti interessate; **(iii)** della leale collaborazione.

Distinti Saluti

Massimo Mura

**COMPAGNIA ITALIANA  
DI NAVIGAZIONE S.p.A.**  
MASSIMO MURA  
*Amministratore Delegato*